

Lettera di indizione dell'Anno mariano

“Qualsiasi cosa vi dica, fatela” (Gv 2,4): questa è la raccomandazione rivolta ai servitori da Maria a Cana di Galilea. È un invito che unisce l'ascolto all'azione; è un appello che esprime serenità e fiducia; è un messaggio che ottiene da Gesù un anticipo sull'ora della nuova Alleanza, colmando fino all'orlo il calice della gioia nuziale.

“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”: la sollecitudine materna di Maria, “portavoce della preghiera della Chiesa presso il Figlio suo”, trova in questo messaggio la formulazione più essenziale e, insieme, più completa. Maria è essenziale nel parlare, perché tutto in Lei è *Fiat*. Nazaret e Betlemme, Cana e Gerusalemme sono le tappe principali del pellegrinaggio nella fede di Maria, che Ella ha compiuto sapendo bene che la semplicità è una condizione necessaria per incontrare Dio. “Creatura di rara sensibilità ed equilibrio”, Maria vive ogni avvenimento ponendosi davanti alla volontà divina con serenità e fiducia. I suoi interventi dettati dal silenzio, modulati dal *Fiat*, amplificati dal *Magnificat*, sono commentati dalle lacrime distillate dall'amore.

Il III centenario dell'incoronazione del simulacro della Madonna del Pianto da parte del Capitolo Vaticano si offre come occasione provvidenziale per magnificare il Signore con lo stesso cantico di lode della Beata Vergine Maria. Questo appuntamento giubilare si interseca con l'Anno della fede, che si configura come tempo favorevole per apprendere da Maria che “la fede viene dall'ascolto” (Rm 10,17). Ella, “discepolo della Parola”, serba nel suo cuore di Madre le parole che le vengono da Dio (cf. Lc 2,19) e, congiungendole come in un mosaico, impara a comprenderle. “Anche la fede di Maria – osserva Benedetto XVI – è una fede in cammino”.

Fratelli carissimi, sin dal mio arrivo in Diocesi sono rimasto impressionato dal fervore con cui i Folignati venerano la Madonna del Pianto. Foligno – dichiarata ufficialmente “Città della Vergine” nel 1628 – vide crescere sempre più la devozione mariana, grazie anche alla protezione assicurata durante il terremoto che avvenne domenica 14 gennaio 1703, giorno della festa della Madonna del Pianto, durante il quale la città non subì danni. Attraverso la pietà mariana, “connaturale espressione religiosa del popolo di Dio”, la fede in Cristo Salvatore è diventata parte dei sentimenti, delle abitudini, del comune sentire e vivere.

Accogliendo il suggerimento della Confraternita di San Leonardo e della Madonna del Pianto, sentito il parere del Consiglio presbiterale, indico uno speciale Anno mariano che avrà inizio martedì 14 maggio 2013 e si concluderà domenica 12 gennaio 2014. A Maria, Madre del Redentore e della Chiesa, affido il cammino che la nostra Diocesi è chiamata a compiere per accentuare la dimensione missionaria della pastorale: la Sua intercessione ci ottenga di comprendere che “il dono della grazia divina precede ogni possibile umana risposta e realizzazione pastorale”; la Sua protezione ci assicuri quello che il gemito della nostra preghiera non osa sperare.

Foligno, 13 gennaio 2013
Festa della Madonna del Pianto

+ Gualtiero Sigismondi